Prot. n°1735

Cagliari, 02 gennaio 2013

Oggetto:Lettera alle Famiglie – Gennaio 2013

Carissimi Genitori.

dal profondo del cuore un Felice 2013 per ciascuno di voi, per i vostri amati figli, per le vostre intenzioni; il Bambino di Betlemme garantisce che ogni uomo è amato da Dio, ed ecco il mio augurio: "Possa la strada della Fede farsi incontro a voi; possa il vento della Speranza spingervi verso un futuro migliore, possa il sole della Carità splendere sui vostri volti e irradiare gioia e pace in famiglia, nel posto del lavoro, possa Dio tenervi sempre nel palmo della sua mano"

L'anno nuovo si apre con Gennaio, il mese Salesiano, il mese dedicato a Don Bosco, Padre e Maestro dei giovani, che ha fatto dell'educazione lo scopo e la ragione della sua esistenza.

Ricorderemo don **Bosco** ogni giorno nella preghiera del mattino, ci prepareremo al meglio *per la festa della nostra comunità, che sarà Sabato 2 Febbraio con* la Messa in suo onore ed altre attività che avranno come protagonisti i ragazzi. Con voi lo ricorderemo anche con l'incontro formativo: "La pedagogia della bontà nel Sistema Preventivo" Venerdì 25 Gennaio alle ore 17,30.

Nella terza settimana di Gennaio avremo la visita alla nostra Opera di Cagliari del Superiore di Roma **Don Leonardo Mancini**, che incontrerà gli insegnanti e verrà a trovare anche i ragazzi a scuola per rendersi conto della presenza salesiana dell'Infanzia Lieta.

Ed ora desidero ringraziare coloro che hanno, in stile evangelico, condiviso qualcosa con la Casa Famiglia, e coloro che hanno contribuito a raccogliere offerte per il computer di classe. Sono stati raccolti per il momento circa 2500 euro complessivamente, ma sono in arrivo altre offerte da parte delle altre classi. Quanto prima faremo l'ordine del materiale; *tutto per il bene dei vostri figli*.

Ricordo, da noioso incallito, che *la testimonianza è molto più educante delle parole*; ed allora:

- Se riteniamo che la fedeltà all'orario sia un valore, perché non facciamo dei salti mortali per trasmetterlo arrivando in orario per l'incontro in palestra? E' un momento educativo.
- Se riteniamo che la responsabilità sia un fatto di crescita per la vita dei ragazzi **perché** non li responsabilizziamo a lavorare da soli a casa, a fare la borsa per la scuola e a pagare le consequenze per le eventuali dimenticanze?

Sono regole che ci siamo date, ma ancora non sono del tutto vissute. Dai, un altro sforzo di buona volontà e cresceremo meglio tutti. E soprattutto **non seminiamo mai giudizi avventati, sospetti e maldicenze su nessuno**, piccoli o grandi che siano.

Auguri ed insieme cresciamo come famiglia educativa.

d. Paolo